

# **Culti Milano S.p.A.**

**Relazione semestrale al 30 giugno 2017**

**Indice****RELAZIONE INTEREMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2017**

<b>Organi sociali .....</b>	<b>4</b>
<b>Andamento della gestione ed eventi significativi avvenuti durante il primo semestre 2017 .....</b>	<b>5</b>
1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2017 ed evoluzione prevedibile della gestione .....	7
2. Conto Economico riclassificato.....	8
3. Stato patrimoniale riclassificato .....	10
4. Rendiconto finanziario e Indebitamento finanziario netto .....	13
5. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.....	13
6. Attività di ricerca e sviluppo .....	17
7. Ambiente e personale .....	17
8. Strumenti finanziari .....	17
9. Investimenti.....	17
10. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate .....	18
11. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	18
12. Altre informazioni.....	18

**BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017**

<b>Stato patrimoniale al 30 giugno 2017.....</b>	<b>2</b>
<b>Conto economico del primo semestre 2017 .....</b>	<b>4</b>
<b>Rendiconto finanziario del primo semestre 2017.....</b>	<b>5</b>
<b>Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 .....</b>	<b>6</b>
<b>Nota Integrativa al bilancio intermedio al 30 giugno 2017</b>	
1. Premessa .....	7
2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale .....	7
3. Criteri di redazione .....	7
4. Informazioni sullo stato patrimoniale .....	14
5. Informazioni sul conto economico .....	25
6. Altre informazioni.....	33

# **Culti Milano S.p.A.**

## **Relazione intermedia sulla gestione al 30/06/2017**

## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019)

*Presidente*

**Franco Spalla**

*Amministratore Delegato*

**Pierpaolo Manes**

*Amministratori*

**Vincenzo Scordino**

**Giovanni Maria Casale**

**Vittorio Mauri**

### Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019)

*Presidente*

**Luca Maria Manzi**

*Sindaci effettivi*

**Michele Lenotti**

**Francesca Colombo Carnevale Mijno**

*Sindaci supplenti*

**Andrea Zonca**

**Daniela Ballesio**

### Società di Revisione Legale

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 dicembre 2016 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018)

**Deloitte & Touche SpA**

## Andamento della gestione ed eventi significativi avvenuti durante il primo semestre 2017

Il primo semestre 2017 ha visto la concretizzazione dell'intenso lavoro condotto negli esercizi precedenti, per sviluppare l'attività caratteristica, permettendo il conseguimento di un risultato economico positivo, rispetto a quelli negativi del passato .

I principali indicatori possono essere così sintetizzati:

- *vendite complessive*: a 2,725 milioni di Euro, 2,010 milioni al 30 giugno 2016 (+35,57%);
- le *vendite* realizzate sul mercato domestico si attestano a 606 migliaia di Euro con un crescita del 15,86% rispetto all'analogo aggregato del Giugno 2016;
- le *vendite* conseguite sui mercati internazionali (pari al 77,76% del fatturato complessivo) raggiungono i 2,119 milioni di Euro, in sensibile incremento (42.59%) rispetto al primo semestre dello scorso anno;
- *EBITDA* a 209 migliaia di Euro (negativo per Euro 79 migliaia al 30 giugno 2016), in aumento del 364.56%;
- *EBIT* a 75 migliaia di Euro in crescita del 155,56%, rispetto al risultato negativo per Euro 0,135 milioni nel primo semestre 2016;
- *risultato ante imposte (EBT)* si attesta 61 migliaia di Euro (negativo per Euro 392 migliaia al 30 giugno 2016);
- *risultato netto* a 31 migliaia di Euro (negativo per 392 migliaia di Euro nel 2016);
- *indebitamento finanziario* a 206 migliaia di Euro rispetto ai 1.421 migliaia del 31 dicembre 2016.

Nel corso del mese di Luglio la Società è stata ammessa alla quotazione sul mercato AIM (*Alternative Investment Market*). L'operazione è stata perfezionata attraverso un aumento di capitale con sovrapprezzo, così per un complessivo di 4,5 milioni di Euro, che ha visto la partecipazione di qualificati investitori istituzionali, family office e investitori privati.

L'apporto delle nuove risorse finanziarie ha sostanzialmente modificato il profilo patrimoniale della Società, dotandola delle risorse per poter affrontare in modo adeguato un importante piano di sviluppo commerciale sia in Italia che all'estero, anche attraverso la presenza di punti vendita ad insegna Culti Milano, in partnership con qualificati partner, laddove opportuno.

La Società opera nel settore della produzione e distribuzione di fragranze d'ambiente d'alta gamma, un preciso segmento del mercato del lusso.

Le più recenti indagini di mercato dimostrano come, nel corso degli anni, il mercato delle fragranze d'ambiente abbia mostrato un *trend* crescente (CAGR 2010 -2015 +3,7%) ed è previsto in continua crescita anche nei prossimi anni (CAGR 2015 – 2020 +6,2%).

Il Nord America e l'Europa Occidentale rappresentano il 63% del mercato globale delle fragranze d'ambiente (rispettivamente 38% e 25%), con positivi tassi di crescita. L'America Latina, il Medio Oriente – Africa e l'Asia Pacifico si prevede che registreranno un elevato sviluppo, trainando l'incremento del mercato globale.

Punti di forza del prodotto distribuito dalla Società sono lo stile *Made in Italy*, l'esclusività e la sofisticatezza delle fragranze, il *design* molto ricercato che lo fa riconoscere quale *brand* iconico.

Nel corso del primo semestre 2017 sono state progressivamente consolidate le attività condotte nel 2016, improntate alla valorizzazione del Marchio Culti Milano, quale emblema di prodotti di alta gamma e quindi finalizzato a conferire agli articoli caratteristiche tipiche di tali beni.

La Società ha proposto, anche attraverso nuovi *stand* presso le più importanti fiere del settore, in Italia ed in Europa, lo stile ed il *design* del Marchio attualizzando l'immagine data al cliente per introdurlo nel *mood* Culti Milano.

Le caratteristiche principali dello stile Culti sono:

- *unicità*: contrariamente agli *store* di massa che contengono un'ampia scelta di prodotti rispondenti ai più variegati livelli qualitativi, la gamma Culti Milano offre, rispetto al passato, una gamma di prodotti altamente selezionata, più ridotta seppur adeguata per incontrare il gusto di tutta la clientela.
- *originalità* : il legame con il passato è fondamentale: il Marchio, ideato nel 1990, vanta una storia di ben 27 anni. Nel 2016 Culti Milano ha ristabilito il suo legame col passato proponendo "*the original home perfume*" come *pay-off* sia a livello di comunicazione istituzionale, che a livello *marketing* del prodotto. L'obbiettivo è quello di trasmettere al mercato non solamente i valori come qualità, *design* e responsabilità ma anche la propria capacità di innovare perché forte della tradizione e dell'originalità.

L'insieme di questi elementi hanno contribuito al realizzo nel primo semestre in commento di un fatturato pari a Euro 2,7 milioni in crescita di oltre il 35% rispetto al primo semestre 2016 (pari a Euro 2 milioni) e un EBIDTA di Euro 209 migliaia, in crescita rispetto allo scorso anno per Euro 288 migliaia (con un incremento del 365%). L'EBIDTA realizzato il primo semestre 2016 era infatti negativo per Euro 79 migliaia. Tale risultato è ascrivibile sia al forte sviluppo commerciale che alle attività condotte per il contenimento dei costi di struttura, che non hanno subito sostanziali variazioni rispetto al perimetro dello scorso esercizio.

Il fatturato nei primi sei mesi del 2017 ha visto una crescita organica dell'Italia (16%) e dell'Europa (17%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2016. La crescita del 2017 non è stata influenzata dalla ulteriore razionalizzazione della clientela *wholesale*, pur proseguendo nella riduzione dei punti vendita non performanti e con una concentrazione su quelli con una più corretta esposizione del prodotto.

L'apertura di alcuni mercati asiatici e del mercato mediorientale ha contribuito poi al rafforzamento della presenza sull'estero, che andrà pertanto a regime nei prossimi semestri.

Per quanto riguarda la dinamica dei costi, si registra una forte crescita delle quote di ammortamento dovuta all'acquisizione del marchio, perfezionata nel mese di dicembre 2016. Nonostante l'incremento degli ammortamenti, l'EBIT si attesta a Euro 75 migliaia con un incremento di Euro 210 migliaia rispetto al

primo semestre 2016 (+156%).

Al 30 giugno la società registra un utile netto pari a Euro 31 migliaia in crescita rispetto al primo semestre 2016 per Euro 423 migliaia (+107%), semestre che aveva fatto ancora registrare un risultato economico negativo.

La struttura patrimoniale della società al 30 giugno 2017 presenta un attivo totale pari a Euro 5,9 milioni, rispetto (Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2016) e un patrimonio netto che si è incrementato da Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2016 agli Euro 3,8 milioni di fine giugno 2017. Tale incremento è stato determinato dalle operazioni sul capitale concretate nel 2017. Tali operazioni hanno sensibilmente influito sulla posizione finanziaria netta della Società e rafforzato ulteriormente la struttura patrimoniale.

Si sottolinea inoltre l'importanza degli investimenti che la società ha dovuto effettuare nel corso del primo semestre per raggiungere l'obiettivo di quotazione sul mercato AIM. Sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 423 migliaia rilevati tra le immobilizzazioni immateriali.

I suddetti investimenti, hanno pesato sulla struttura finanziaria della società che ha avuto un assorbimento di cassa per Euro 349 migliaia, attestando le disponibilità liquide al 30 giugno 2017 a Euro 167 migliaia (rispetto a Euro 515 migliaia del 31 dicembre 2016).

La Società presenta al 30 giugno 2017 un indebitamento finanziario netto di Euro 206 migliaia costituito prevalentemente da debiti verso società del Gruppo Intek, che sono stati oggetto di rimborso nel mese di luglio 2017.

## **1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2017 ed evoluzione prevedibile della gestione**

In data 17 luglio 2017 la società ha ottenuto l'ammissione al mercato AIM (*Alternative Investment Market*) gestito da Borsa Italiana. La quotazione ha consentito alla società di raccogliere Euro 4,5 milioni che hanno ulteriormente rafforzato la struttura patrimoniale e finanziaria .

Culti Milano è la prima società nel comparto *fine fragrances* a quotarsi sulla Borsa Valori di Milano. Le nuove risorse permetteranno di cogliere più rapidamente l'obiettivo di consolidare e accelerare lo sviluppo commerciale della Società, anche potenziando la presenza *retail* nelle principali città italiane e mondiali, in cooperazione, laddove opportuno, con *partner* locali.

Per quanto riguarda il rafforzamento commerciale *retail*, nel mese di luglio 2017 è stata perfezionata la prima operazione di sviluppo, individuata nella città di Napoli, che vedrà nel prossimo mese di Ottobre l'apertura della terza *Boutique* diretta di Culti Milano in Italia.

## 2. Conto Economico riclassificato

Il conto economico che viene presentato è stato opportunamente riclassificato ed evidenzia sia il risultato operativo caratteristico, che la gestione finanziaria e straordinaria.

(€/000)	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Var %	31/12/2016
Ricavi da vendite e prestazioni	2.695	98,90%	1.990	99,00%	35,43%	4.922
Altri ricavi e proventi	30	1,10%	20	1,00%	50,00%	44
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.725</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.010</b>	<b>100,00%</b>	<b>35,57%</b>	<b>4.966</b>
Costi per materie prime e merci	531	19,49%	261	12,99%	103,45%	1.020
Costi per servizi	1.231	45,17%	1.052	52,34%	17,02%	2.152
Costi per il personale	405	14,86%	432	21,49%	-6,25%	781
Costi per il godimento di beni di terzi	264	9,69%	243	12,09%	8,64%	418
Altri oneri di gestione	85	3,12%	101	5,02%	-15,84%	202
<b>EBITDA (*)</b>	<b>209</b>	<b>7,67%</b>	<b>(79)</b>	<b>-3,93%</b>	<b>-364,56%</b>	<b>393</b>
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	134	4,92%	56	2,79%	139,29%	120
<b>EBIT (**)</b>	<b>75</b>	<b>2,75%</b>	<b>(135)</b>	<b>-6,72%</b>	<b>-155,56%</b>	<b>273</b>
Oneri finanziari netti	6	0,22%	36	1,79%	-83,33%	59
Oneri non ricorrenti (***)	8	0,29%	221	11,00%	-96,38%	451
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>61</b>	<b>2,24%</b>	<b>(392)</b>	<b>-19,50%</b>	<b>-115,56%</b>	<b>(237)</b>
Imposte sul reddito	(30)	-1,10%	-	0,00%	0,00%	37
<b>Risultato netto</b>	<b>31</b>	<b>1,14%</b>	<b>(392)</b>	<b>-19,50%</b>	<b>-107,91%</b>	<b>(200)</b>

(\*)EBITDA indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*\*) gli oneri non ricorrenti nel 2016 sono rappresentati prevalentemente dal costo dell'affitto.



I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel corso del primo semestre 2017 si sono attestati a 2.725 migliaia di euro, in crescita di 705 migliaia di euro (+35,6%) rispetto al primo semestre 2016. Il potenziamento distributivo nel mercato asiatico, con l'apertura di nuovi paesi come la Repubblica Popolare Cinese e la Repubblica Socialista del Vietnam, e la riorganizzazione delle attività distributive nel Regno Unito, ha contribuito ad un incremento delle vendite nei primi sei mesi del 2017. Si riporta di seguito una suddivisione dei ricavi delle vendite per canale distributivo e per prodotto.

(€/000)	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Var %
Ricavi tramite distributori	2.510	92,11%	1.852	92,14%	35,53%
Ricavi tramite e-commerce	25	0,92%	11	0,55%	127,27%
Ricavi tramite DOS	160	5,87%	127	6,32%	25,98%
Altri ricavi e proventi	30	1,10%	20	1,00%	50,00%
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.725</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.010</b>	<b>100,00%</b>	<b>35,57%</b>

L'incremento dei ricavi è stato ottenuto sostanzialmente tramite lo sviluppo della rete dei distributori.

(€/000)	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Var %
Ricavi tramite diffusori	2.426	89,03%	1.812	90,15%	33,89%
Ricavi tramite altri accessori	269	9,87%	178	8,86%	51,12%
Altri ricavi e proventi	30	1,10%	20	1,00%	50,00%
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.725</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.010</b>	<b>100,00%</b>	<b>35,57%</b>

Dal punto di vista dei prodotti venduti, si evidenzia come sia la linea dei diffusori quella rilevante sulle vendite complessive.

Il totale dei costi ammonta a complessivi Euro 2,516 milioni (Euro 2,089 milioni nel primo semestre 2016) e comprende prevalentemente:

- costi per acquisti per Euro 531 migliaia, in incremento in relazione alle maggiori vendite effettuate nel semestre in commento;
- costi per servizi per euro 1.231 migliaia, che si sono incrementati del 17% rispetto al primo semestre 2016. In questa voce sono compresi:
  - o i costi di assemblaggio per Euro 497 migliaia;
  - o le provvigioni maturate dagli agenti per Euro 100 migliaia;
  - o le spese relative alla logistica per Euro 172 migliaia;
  - o le spese per consulenze legali, fiscali, tecniche per Euro 101 migliaia;
  - o i compensi al consiglio di amministrazione pari a Euro 67 migliaia;
  - o le spese viaggio per Euro 62 migliaia
- costo del lavoro pari a Euro 405 migliaia in leggera riduzione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio;
- costi per godimento di beni di terzi che ammontano a Euro 264 migliaia, e sono relativi prevalentemente ai canoni di locazione della sede della Società e delle Boutique di Milano.

### 3. Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello stato patrimoniale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio ed il finanziamento.

	(€/000)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016
Immobilizzazioni immateriali		2.820	2.480	312
Immobilizzazioni materiali		202	219	150
Immobilizzazioni finanziarie		110	104	103
<b>Totale Immobilizzazioni</b>		<b>3.132</b>	<b>2.803</b>	<b>565</b>
Rimanenze		1.571	1.368	1.365
Crediti		757	675	628
Debiti commerciali		(1.290)	(1.196)	(1.193)
<b>Totale Capitale circolante netto (*)</b>		<b>1.038</b>	<b>847</b>	<b>800</b>
Altre attività		130	265	487
Ratei e risconti attivi		90	89	77
Altre passività		(151)	(98)	(190)
<b>Totale Capitale circolante</b>		<b>1.107</b>	<b>1.103</b>	<b>1.174</b>
Fondi rischi		(38)	(34)	(36)
TFR		(194)	(189)	(191)
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>(232)</b>	<b>(223)</b>	<b>(227)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (**)</b>		<b>4.007</b>	<b>3.683</b>	<b>1.512</b>
Capitale sociale		2.230	1.900	10
Riserve		1.672	494	2
Utile (perdita) portati a nuovo		(132)	68	67
Utile (perdita) dell'esercizio		31	(200)	(393)
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>3.801</b>	<b>2.262</b>	<b>(314)</b>
Debiti intercompany		373	1.937	1.956
Disponibilità liquide		(167)	(516)	(130)
<b>Totale Posizione finanziaria netta (***)</b>		<b>206</b>	<b>1.421</b>	<b>1.826</b>
<b>TOTALE FONTI</b>		<b>4.007</b>	<b>3.683</b>	<b>1.512</b>

(\*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

Si segnala che l'incremento delle immobilizzazioni immateriali, costituite prevalentemente dal valore del marchio, al 30 giugno 2017 rispetto a dicembre 2016 è dovuto ai costi sostenuti per la quotazione della Società sul Mercato AIM.

La posizione finanziaria netta migliora in seguito alle operazioni sul capitale poste in essere nel primo semestre 2017, che hanno rafforzato la struttura patrimoniale della Società. Le operazioni sul capitale poste in essere nel primo semestre 2017 erano già state illustrate nel documento di ammissione alla quotazione sul Mercato AIM tramite la ricostruzione di una situazione patrimoniale pro forma. Al fine di una più chiara informativa di seguito si riporta lo schema di stato patrimoniale al 30 giugno 2017 con il confronto pro forma al 31 dicembre 2016:

	(€/000)	30/06/2017	31/12/2016 pro forma
Immobilizzazioni immateriali		2.820	2.480
Immobilizzazioni materiali		202	219
Immobilizzazioni finanziarie		110	104
<b>Totale Immobilizzazioni</b>		<b>3.132</b>	<b>2.803</b>
Rimanenze		1.571	1.368
Crediti		757	675
Debiti commerciali		(1.290)	(1.196)
<b>Totale Capitale circolante netto (*)</b>		<b>1.038</b>	<b>847</b>
Altre attività		130	265
Ratei e risconti attivi		90	89
Altre passività		(151)	(98)
<b>Totale Capitale circolante</b>		<b>1.107</b>	<b>1.103</b>
Fondi rischi		(38)	(34)
TFR		(194)	(189)
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>(232)</b>	<b>(223)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (**)</b>		<b>4.007</b>	<b>3.683</b>
Capitale sociale		2.230	2.230
Riserve		1.672	1.672
Utile (perdita) portati a nuovo		(132)	68
Utile (perdita) dell'esercizio		31	(200)
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>3.801</b>	<b>3.770</b>
Debiti intercompany		373	429
Disponibilità liquide		(167)	(516)
<b>Totale Posizione finanziaria netta (***)</b>		<b>206</b>	<b>(87)</b>
<b>TOTALE FONTI</b>		<b>4.007</b>	<b>3.683</b>

Il Prospetto *pro-forma* relativo allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 era stato predisposto al fine di rappresentare l'effetto derivante dall'operazione di conversione del credito residuo di Progetto Ryan 3 srl in liquidazione, in seguito alla sottoscrizione, nel corso del mese di maggio 2017 da parte di quest'ultima dell'aumento di capitale deliberato da Culti Milano e riservato solo ad essa. Il suddetto aumento di capitale sociale è stato eseguito mediante sottoscrizione e contestuale emissione di n. 330.000 nuove azioni ordinarie al prezzo di Euro 6,06, di cui Euro 5,06 a riserva di sovrapprezzo (Euro 1.670 migliaia). I dati patrimoniali proforma al 31 dicembre 2016 simulano, quindi, l'anticipazione della suddetta operazione come se la stessa fosse avvenuta alla data di chiusura dell'esercizio 2016, rilevando conseguentemente nello stato patrimoniale a tale ultima data un incremento complessivo di capitale sociale e riserve pari alla riduzione del debito residuo nei confronti di Ex-Culti risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e pari a Euro 1.508 migliaia. La conversione della componente di debito nominale pari a Euro 492 migliaia era contabilmente avvenuta già nell'ambito del bilancio dell'esercizio 2016. Dal suddetto confronto si conferma il rafforzamento patrimoniale avvenuto nel corso del primo semestre 2017 e l'assorbimento della liquidità dovuto agli investimenti relativi ai costi per il processo di quotazione.

#### 4. Rendiconto finanziario e Indebitamento finanziario netto

(porti in €/000)

Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	61	(187)	(367)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	218	(25)	(291)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	127	6	(39)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	112	(24)	(415)
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	(461)	(362)	(267)
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	-	283	193
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	516	619	619
<b>Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	(349)	(103)	(489)
<b>Disponibilità liquide al 30 giugno</b>	167	516	130

Per maggiori dettagli confrontare il prospetto di rendiconto finanziario presentato nella Nota Integrativa.

L'indebitamento finanziario netto al 30/06/2017 è quindi pari a:

(€/1000)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016
A Depositi bancari e postali	166	492	128
B Denaro e valori in cassa	1	24	2
<b>C. Liquidità (A) + (B)</b>	167	516	130
F. Altri debiti finanziari correnti	373	619	1.599
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	373	619	1.599
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)</b>	206	103	1.469
J. Altri debiti finanziari non correnti	-	1.318	357
<b>K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)</b>	-	1.318	357
<b>L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)</b>	206	1.421	1.826

#### 5. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta

Di seguito vengono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare in maniera significativa le attività di Culti Milano. Si specifica che rischi addizionali ed eventi incerti ad oggi non prevedibili potrebbero influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società.

## Rischi relativi al settore di attività

### *Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano*

In passato, l'industria del lusso ha subito oscillazioni significative della domanda causate, tra l'altro, dal cambiamento del reddito disponibile dei consumatori a seguito del mutamento di variabili sociali ed economiche, quali i livelli occupazionali, le condizioni economiche, le politiche fiscali, i tassi d'interesse e altri fattori.

Negli ultimi anni, la crisi dei mercati finanziari e del sistema bancario a livello mondiale ha determinato significative restrizioni delle condizioni di accesso al credito, provocando altresì volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari, con il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale. La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto a uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, e altri paesi in cui la Società opera. Per fronteggiare tali rischi La Società ha avviato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia e intende sviluppare le attività di commercializzazione avviate in Europa e in Asia, avvalendosi della collaborazione di nuovi distributori negli Stati Uniti, in Canada, del Medio Oriente e nei principali paesi in via di sviluppo (c.d. BRICS).

### *Rischi connessi alla pressione competitiva connessi all'elevata concorrenza del settore in cui opera*

Il mercato della commercializzazione di profumi per l'ambiente, in cui opera la Società, è caratterizzato da un alto livello di concorrenza. Per tali motivi la Società investe costantemente nella ricerca di nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Infatti le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti della Società sono influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione delle caratteristiche chimiche di un profumo per l'ambiente; (ii) la diversità e il numero delle fragranze offerte; (iv) la persistenza del profumo nel tempo; (iii) la disponibilità di ricariche in commercio; (v) le percezioni dei clienti circa i costi dei prodotti; (vi) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti, sulla base dell'attività di pubblicizzazione che la Società sta perseguendo anche tramite i *social network*.

### *Rischio relativo al quadro normativo di riferimento*

L'attività della Società è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui la Società svolge la propria attività, nonché in tema di tutela ambientale. La Società ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia, non è possibile escludere che, nel futuro, i Paesi ove opera la Società adottino leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, tali per cui la Società potrebbe essere obbligata in futuro a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Per fronteggiare tali rischi, la Società è attenta alla normativa di riferimento tramite lo studio di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali

normative.

### Rischi relativi alla Società

#### *Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti*

La Società ha un modello di *business* basato sulla gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore mentre le attività produttive sono in *outsourcing* mediante una rete di fornitori e assemblatori specializzati esterni. Alla data della relazione semestrale la fornitura di essenze è svolta da un unico fornitore strategico. Inoltre, il modello di approvvigionamento dell'Emittente, prevede che i rapporti con la maggior parte dei propri fornitori, con cui intrattiene consolidati rapporti commerciali, non sono regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basano sulle consuetudini commerciali dei singoli ordini, in linea con la prassi del settore. La Società ritiene che uno dei punti di forza del suo modello organizzativo sia la gestione dei rapporti con i fornitori, ormai consolidati e duraturi, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze economiche e di produzione, in particolare sotto il profilo della qualità e della quantità delle essenze oggetto di fornitura. Al fine di fronteggiare questi rischi la Società sta perseguendo una politica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento dei beni necessari per la realizzazione dei prodotti finiti e la formalizzazione, laddove necessario e opportuno, dei rapporti con i propri fornitori.

#### *Rischi connessi al processo di internazionalizzazione*

La Società ha avviato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia e intende sviluppare le attività di commercializzazione avviate in Europa e in Asia, avvalendosi della collaborazione di nuovi distributori negli Stati Uniti, in Canada, del Medio Oriente e nei principali paesi in via di sviluppo (c.d. BRICs). La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone la Società a numerosi rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e alle relative variazioni, ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali o norme protezionistiche a favore degli operatori locali a fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, alla diversità delle tendenze e delle richieste della clientela di differenti Paesi, alle oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari e ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione un ruolo determinante, per attenuare tali rischi, è rivestito dallo sviluppo della rete commerciale attraverso l'individuazione di soggetti che abbiano una significativa esperienza nella commercializzazione di beni relativi al settore del lusso.

#### *Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale*

L'affermazione nel tempo dei prodotti della Società dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate alla funzionalità e al *design* dei prodotti offerti, cui il marchio della Società

risulta intrinsecamente legato. In tale contesto si segnala che la tutela del marchio registrato della Società è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento della Società nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà industriale sul marchio della Società varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi dei tribunali competenti. Il deposito e la registrazione del suddetto diritto di proprietà intellettuale non consente, tuttavia, di escludere che l'effettiva validità del medesimo possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quello della Società ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti. In tale contesto, la Società potrebbe essere coinvolta in procedimenti legali relativi a diritti di proprietà intellettuale o industriale nonché essere costretta a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi.

#### *Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001*

Alla data della relazione semestrale, la Società non ha ancora adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. n. 231 del 2001 ("D. Lgs n.231/2001"). Ciò non dimeno sono state avviate delle nuove collaborazioni in materia di controllo di gestione, sia per il monitoraggio fattuale delle attività che per la creazione delle condizioni per assolvere in prospettiva ai richiamati requisiti.

#### Rischi finanziari

##### *Rischi connessi all'indebitamento finanziario*

Alla data della relazione semestrale al 30 giugno 2017, la Società ha in essere un affidamento bancario revocabile per anticipi e finanziamenti su esportazioni, nella forma di autoliquidanti e anticipo fatture, sottoscritto con Credito Valtellinese S.p.A in data 22 dicembre 2016 e pari a Euro 250.000. Si segnala, tuttavia, che alla data della relazione semestrale del 30 giugno 2017, tale credito non è stato utilizzato.

##### *Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)*

Tale rischio è connesso alla eventuale difficoltà che la Società potrebbe incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative entro la tempistica richiesta. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

##### *Rischi connessi ai tassi di cambio*

La Società effettua un limitato numero di operazioni in valute diverse dall'euro e ciò la espone a limitati rischi derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.



### *Rischi connessi ai tassi di interesse*

La Società non detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.

### *Rischio credito*

La Società è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Tale rischio è limitato dalle condizioni di incasso applicate che garantiscono una percentuale di insoluti molto poco significativa.

## **6. Attività di ricerca e sviluppo**

La società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## **7. Ambiente e personale**

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'attività svolta dalla Società non comporta particolari rischi ambientali. In particolare, la stessa non è incorsa in contestazioni di natura ambientale e, quindi, non è stata dichiarata colpevole né le sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha attuato ormai da tempo tutte le iniziative previste dalla legge per garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste sul personale si segnala che alla data della chiusura della presente Relazione, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Parimenti non si riscontrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing.

I dipendenti di Culti Milano SpA al 30 giugno 2017 sono complessivamente 18 di cui 3 quadri direttivi e n. 15 impiegati (al 30 giugno 2016 erano 15 dipendenti di cui 3 quadri direttivi e 12 impiegati). Il numero medio di dipendenti nel primo semestre 2017 è pari a 16,83, era pari a 16.67 nel primo semestre 2016.

## **8. Strumenti finanziari**

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari si segnala che la società ad oggi non detiene strumenti finanziari.

## **9. Investimenti**

Si sottolinea che gli investimenti maggiormente rilevanti posti in essere dalla società, come precedentemente precisato, sono stati relativi al processo di quotazione che si è concluso positivamente in data 17 luglio 2017.

## 10. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del gruppo, si ricorda che tutte le operazioni sono a condizioni di mercato e di seguito si allega tabella con i dettagli:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group SpA	3	83	8	4
<b>Controllanti</b>	<b>3</b>	<b>83</b>	<b>8</b>	<b>4</b>
Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione	-	237	-	-
KME Srl	-	45	25	-
Tecno Servizi	-	10	-	-
<b>Controllate dalla stessa Controllante</b>	<b>-</b>	<b>292</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
<b>Totale Verso Società del Gruppo</b>	<b>3</b>	<b>375</b>	<b>33</b>	<b>4</b>
<b>Totale Voce</b>	<b>889</b>	<b>3.229</b>	<b>2.874</b>	<b>6</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>0,3%</b>	<b>11,6%</b>	<b>1,1%</b>	<b>66,7%</b>

## 11. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie o della controllante, né direttamente né per mezzo di società fiduciarie o per interposta persona.

## 12. Altre informazioni

La società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero.

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia / *Alternative Investment Market* in vigore, la Società si è dotata di apposite procedure di *corporate governance* quali:

- procedura di *Internal Dealing* volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le modalità di tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;

- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al *Nomad*.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*

*Franco Spalla*

# **Culti Milano S.p.A.**

## **Bilancio intermedio al 30 giugno 2017**

## STATO PATRIMONIALE al 30 giugno 2017

(B) IMMOBILIZZAZIONI	ATTIVO in euro	Paragrafo nota integrativa	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>				
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>4.1</b>	<b>2.820.274</b>	<b>2.480.195</b>
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>				
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>4.1</b>	<b>202.341</b>	<b>218.848</b>
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Partecipazioni in				
<b>Totale partecipazioni</b>			<b>100.012</b>	<b>100.000</b>
Crediti				
<b>Totale crediti</b>			<b>10.139</b>	<b>3.639</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>4.1</b>	<b>110.151</b>	<b>103.639</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>3.132.766</b>	<b>2.802.682</b>
<b>(C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<i>I) Rimanenze</i>				
<b>Totale rimanenze</b>		<b>4.2</b>	<b>1.570.900</b>	<b>1.368.090</b>
<i>II) Crediti</i>				
Crediti verso clienti			756.607	674.712
Crediti verso controllante			3.247	-
Crediti tributari			81.338	216.105
Imposte anticipate			46.102	46.102
Crediti verso altri			2.050	3.098
<b>Totale crediti</b>		<b>4.2</b>	<b>889.344</b>	<b>940.017</b>
<i>IV) Disponibilità liquide</i>				
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>4.2</b>	<b>167.460</b>	<b>515.808</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>2.627.704</b>	<b>2.823.915</b>
<b>(D) RATEI E RISCONTI</b>		<b>4.2</b>	<b>89.881</b>	<b>89.122</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>5.850.351</b>	<b>5.715.719</b>

PASSIVO in euro	Paragrafo Nota integrativa	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
<b>(A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale		2.230.000	1.900.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		1.669.800	-
IV - Riserva legale		2.000	2.000
VII - Altre riserve		-	492.475
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo		(132.029)	67.481
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		30.756	(199.509)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.3</b>	<b><u>3.800.527</u></b>	<b><u>2.262.447</u></b>
<b>(B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.4</b>	<b><u>38.402</u></b>	<b><u>34.397</u></b>
<b>(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
	<b>4.5</b>	<b>193.704</b>	<b>189.454</b>
<b>(D) DEBITI</b>			
Debiti verso fornitori		1.290.109	1.195.534
Debiti verso controllanti		83.464	99.390
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		292.811	1.837.263
Debiti tributari		56.167	28.523
Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		40.647	37.017
Altri debiti		54.520	31.694
<b>Totale debiti</b>	<b>4.6</b>	<b><u>1.817.718</u></b>	<b><u>3.229.421</u></b>
<b>(E) RATEI E RISCONTI</b>			
		-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b><u>5.850.351</u></b>	<b><u>5.715.719</u></b>

## CONTO ECONOMICO del primo semestre 2017

in euro	Paragrafo	01/01/2017 - 30/06/2017	01/01/2016 - 30/06/2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>Nota integrativa</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.694.833	1.990.171
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		215.561	761.804
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		29.742	19.535
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>5.1</b>	<b>29.742</b>	<b>19.535</b>
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>2.940.136</b>	<b>2.771.510</b>
<b>(B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		772.430	795.905
7 Per servizi		1.238.679	1.067.908
8 Per godimento di beni di terzi		264.116	447.795
9 Per il personale:			
Totale costi per il personale		405.091	432.476
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
Totale ammortamenti e svalutazioni		134.417	56.297
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(25.465)	227.053
12 Accantonamenti per rischi		-	31
14 Oneri diversi di gestione		84.739	101.209
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.2</b>	<b>2.874.007</b>	<b>3.128.674</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>66.129</b>	<b>(357.164)</b>
<b>(C) Proventi ed oneri finanziari</b>			
16 Altri proventi finanziari:			
<b>Altri proventi finanziari</b>		-	<b>3</b>
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari		4.208	25.582
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		(1.318)	(10.131)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>5.3</b>	<b>(5.526)</b>	<b>(35.710)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>60.603</b>	<b>(392.874)</b>
20 Imposte sul reddito dell'esercizio	<b>5.4</b>	<b>29.847</b>	-
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>30.756</b>	<b>(392.874)</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO del primo semestre 2017

(importi in Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016
Utile (perdita) di esercizio	30.756	(199.509)	(392.874)
Imposte sul reddito	29.847	(37.118)	-
Interessi passivi (Interessi attivi)	-	50.121	25.582
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>60.603</b>	<b>(186.506)</b>	<b>(367.292)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	130.596	109.112	51.594
Accantonamento TFR	22.868	41.625	20.468
Accantonamenti ai fondi	7.826	10.469	4.703
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>221.893</b>	<b>(25.300)</b>	<b>(290.527)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(202.810)	(480.815)	(477.817)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(85.716)	20.306	65.395
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	94.575	123.769	121.207
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(759)	(37.083)	(24.929)
Altre variazioni del capitale circolante netto	103.767	405.017	567.335
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>130.950</b>	<b>5.894</b>	<b>(39.336)</b>
<i>Altre rettifiche</i>			
(Utilizzo Fondi)	(18.618)	(29.549)	(4.119)
Incremento (Decremento) dei fondi per affitto dell'azienda	-	-	(375.150)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>112.332</b>	<b>(23.655)</b>	<b>(418.605)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni</i>			
Acquisto di cespiti	(460.680)	(362.146)	(266.775)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(460.680)</b>	<b>(362.146)</b>	<b>(266.775)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi propri</i>			
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>283.000</b>	<b>192.318</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>515.808</b>	<b>618.609</b>	<b>618.609</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(348.348)</b>	<b>(102.801)</b>	<b>(493.062)</b>
<b>Disponibilità liquide al 30 giugno</b>	<b>167.460</b>	<b>515.808</b>	<b>125.547</b>



## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 30 giugno 2017

(€/1000)	30/06/2017	31/12/2016
A Depositi bancari e postali	166	492
B Denaro e valori in cassa	1	24
<b>C. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>167</b>	<b>516</b>
F. Altri debiti finanziari correnti	373	619
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>373</b>	<b>619</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)</b>	<b>206</b>	<b>103</b>
J. Altri debiti finanziari non correnti	-	1.318
<b>K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)</b>	<b>-</b>	<b>1.318</b>
<b>L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)</b>	<b>206</b>	<b>1.421</b>

# Nota Integrativa al bilancio intermedio al 30 giugno 2017

## 1 PREMESSA

Il bilancio intermedio al 30 giugno 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale predisposto secondo quanto contenuto nell' art. 32 del D. Lgs. 127/91, in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile, come disposto dall'art. 32 del D. Lgs. 127/91) e dalla presente nota integrativa, secondo le disposizioni di cui all'art. 38 D.Lgs. 127/91.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, oltre che da altre disposizioni del D. Lgs. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. I criteri di redazione del presente bilancio sono esposti al paragrafo "Criteri di Redazione".

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

## 2 VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RISPETTO AI REQUISITI DI CONTINUITA' AZIENDALE

Gli amministratori ritengono che, sulla base della performance economica e dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria, la Società abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prossimo futuro ed hanno redatto la relazione semestrale al 30 giugno 2017 sulla base dei presupposti di continuità aziendale.

## 3 CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio intermedio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo il 30 giugno 2017;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2017 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY SpA. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di redazione della presente relazione risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta

imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, utilizzando l'aliquota annua, opportunamente ridotta in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote annue applicate, sulla base della durata del periodo intermedio:

Impianti e macchinari: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

***Partecipazioni immobilizzate***

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

**Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

**Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

**Crediti tributari e attività per imposte anticipate**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

**Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza del periodo intermedio considerato ed esigibili in periodi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro il 30 giugno 2017, ma di competenza di periodi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai

fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

#### **Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

#### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio intermedio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

### **Costi e ricavi**

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.



## 4 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### 4.1 IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.820.274 (€ 2.480.195 al 31 dicembre 2016).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31/12/2016				
Costo	81.413	2.135.380	399.256	2.616.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.508	751	132.595	135.854
Valore di bilancio	78.905	2.134.629	266.661	2.480.195
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	15.599	5.819	426.329	447.747
Ammortamento dell'esercizio	9.720	53.957	43.991	107.668
Totale variazioni	5.879	(48.138)	382.338	340.079
Valore al 30/06/2017				
Costo	97.012	2.141.199	825.585	3.063.796
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.228	54.708	176.586	243.522
Valore di bilancio	84.784	2.086.491	648.999	2.820.274

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto prevalentemente ai costi di quotazione sostenuti nel corso del semestre rilevati tra le altre immobilizzazioni immateriali.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

##### **Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 648.999 è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2017
Migliorie su beni di terzi	219.425	(35.768)	183.657
Software	47.236	(4.661)	42.575
Acconti per costi di quotazione	-	422.767	422.767
TOTALE	266.661	382.338	648.999

Le spese per migliorie di beni di terzi si riferiscono a lavori di ristrutturazione della sede, e delle due Boutique presenti su Milano.

#### **Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"**

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

#### **Composizione dei costi di impianto e ampliamento:**

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore al 30/06/2017
Costi di impianto e ampliamento della società	3.763	15.599	628	-	14.971	18.734
Oneri per il riscatto dell'azienda	75.142		9.092	-	(9.092)	66.050
Totale	78.905	15.599	9.720	-	5.879	84.784

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni. Gli oneri per il riscatto dell'azienda si riferiscono alle spese sostenute in seguito all'operazione avvenuta nel mese di dicembre 2016 e di cui è stata data evidenza nelle "premesse" di questa nota.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 202.341 (€ 218.848 al 31 dicembre 2016).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
Valore al 31/12/2016				
Costo	38.726	207.307	-	246.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	27.185	-	27.185
Valore di bilancio	38.726	180.122	-	218.848
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	6.421	-	6.421
Ammortamento dell'esercizio	2.904	20.024	-	22.928
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(2.904)	(13.603)	-	(16.507)
Valore al 30/06/2017				
Costo	38.726	213.728	-	252.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.904	47.209	-	50.113
Valore di bilancio	35.822	166.519	-	202.341

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

**Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali"**

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" pari a € 166.519 è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2017
Arredamento	139.058	(3.373)	135.685
Autovetture	9.884	(1.233)	8.651
Macchine elettroniche d'ufficio	27.323	(9.477)	17.846
Impianti telefonici	3.857	480	4.337
Totale	180.122	(13.603)	166.519

**Immobilizzazioni finanziarie**

**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 100.000 (€ 0 nel precedente esercizio).

Nelle immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	100.000	100.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	12	12
Totale variazioni	12	12
Valore di fine esercizio	100.012	100.012
Costo	100.012	100.012
Valore di bilancio	100.012	100.012

La società detiene al 30/06/2017 una partecipazione di minoranza (3%) nella società neocostituita Pegaso Srl, che opera nel settore del *broadcasting*.

**Crediti immobilizzati**

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.139 (€ 3.639 al 31 dicembre 2016).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	3.639		3.639	6.500	10.139		10.139
<b>Totale</b>	<b>3.639</b>	<b>-</b>	<b>3.639</b>	<b>6.500</b>	<b>10.139</b>	<b>-</b>	<b>10.139</b>

L'incremento dei crediti per Euro 6.500 è dovuto al deposito per la locazione di un appartamento ad uso abitativo concesso in uso all'Amministratore Delegato.

**4.2 ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della Società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.570.900 (€1.368.090 al 31 dicembre 2016).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31/12/2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	403.593	25.465	429.058
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.898	31.234	63.132
Prodotti finiti e merci	893.675	184.327	1.078.002
Acconti	38.924	(38.216)	708
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.368.090</b>	<b>202.810</b>	<b>1.570.900</b>

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze.

**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 889.344 (€ 940.017 al 31 dicembre 2016).

La composizione è così rappresentata:

	Valore al 31/12/2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2017	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	674.712	81.895	756.607	756.607
Crediti verso imprese controllanti	-	3.247	3.247	3.247
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	216.105	(134.767)	81.338	81.338
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	46.102	-	46.102	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.098	(1.048)	2.050	2.050
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>940.017</b>	<b>(50.673)</b>	<b>889.344</b>	<b>843.242</b>

La riduzione dei crediti tributari è dovuta all'utilizzo in compensazione, nel corso del semestre 2017, del credito IVA risultante dalla Dichiarazione IVA 2017.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 167.460 (€ 515.808 al 31 dicembre 2016).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31/12/2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2017
Depositi bancari e postali	491.990	(325.818)	166.172
Assegni	19.949	(19.949)	-
Denaro e altri valori in cassa	3.869	(2.581)	1.288
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>515.808</b>	<b>(348.348)</b>	<b>167.460</b>

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 89.881 (€ 89.122 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31/12/2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 30/06/2017
Risconti attivi	89.122	759	89.881
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>89.122</b>	<b>759</b>	<b>89.881</b>

I risconti attivi sono relativi prevalentemente ai canoni di locazione già pagati, ma di competenza del periodo successivo.

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****4.3 PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.800.527 (€ 2.262.447 al 31 dicembre 2016).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore al 31/12/2016	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 30/06/2017
Capitale	1.900.000	-		330.000		2.230.000
Riserva sovrapprezzo azioni	-			1.669.800		1.669.800
Riserva legale	2.000	-		-		2.000
Altre riserve	492.475	-	(492.475)			-
Utili (perdite) portati a nuovo	67.481	-	(199.510)			(132.029)
Utile (perdita) dell'esercizio	(199.509)	-	199.509		30.756	30.756
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.262.447</b>	<b>-</b>	<b>(492.476)</b>	<b>1.999.800</b>	<b>30.756</b>	<b>3.800.527</b>

L'Assemblea dei soci, in data 27 aprile 2017 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 1.900.000 a Euro 2.230.000, interamente sottoscritto da Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione che ha conferito Euro 1.999.800, pari al credito residuo sorto in seguito al riscatto dell'azienda da parte di Culti Milano.

Le altre riserve, azzerate al 30 giugno 2017 erano state costituite al 31 dicembre 2016 in seguito all'applicazione del combinato disposto dei principi OIC 19 e OIC 15 sul debito residuo nei confronti di Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione.

In particolare il suddetto debito era stato valutato al costo ammortizzato ai sensi dell'OIC 19. In assenza di un tasso di interesse applicato alla passività a lungo termine (dieci rate annuali), era stato determinato un corrispondente tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il nominale finanziato (oggetto di liquidazione differita) ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, calcolato utilizzando il tasso di interesse di mercato, era stato imputato nel 2016 ad altre riserva e non tra i proventi finanziari del conto economico, in quanto, ai sensi dell'OIC 15, la sostanza dell'operazione e del contratto ha indotto ad attribuire tale componente come rafforzamento patrimoniale da parte degli Azionisti. Tale natura è stata confermata in seguito all'operazione descritta e le riserve per Euro 492.475 sono state riclassificate come da sovrapprezzo azioni.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore al 31/12/2015	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 31/12/2016
Capitale	10.000	-	-	1.890.000		1.900.000
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-		-
Riserva legale	-	-	2.000	-		2.000
Altre riserve	-	-	-	492.475		492.475
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	67.481	-		67.481
Utile (perdita) dell'esercizio	69.481	-	(69.481)	-	(199.509)	(199.509)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>79.481</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.382.475</b>	<b>(199.509)</b>	<b>2.262.447</b>

#### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:



	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.230.000	Capitale	B e C	1.900.000	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	1.669.800	Capitale	B e C	1.669.800	-	-
Riserva legale	2.000	Utile	A,B	2.000	-	-
Altre riserve	-	Capitale	A,B e C	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	Utile	A,B e C	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.901.800</b>			<b>3.571.800</b>	-	-
Quota non distribuibile				(132.029)		
Residua quota distribuibile				3.703.829		

**Legenda:**

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

D: per altri vincoli statutari;

E: altro.

**4.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 38.402 (€ 34.397 al 31 dicembre 2016).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31/12/2016	-	-	-	34.397	34.397
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	4.005	4.005
Utilizzi nell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	4.005	4.005
<b>Valore al 30/06/2017</b>	-	-	-	<b>38.402</b>	<b>38.402</b>

I fondi per rischi sono stati stanziati in relazione al fondo indennità suppletiva clientela.

#### 4.5 TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 193.704 (€ 189.454 al 31 dicembre 2016).

I dipendenti al 30/06/2017 sono 18 (3 quadri e 15 impiegati), mentre al 30/06/2016 il numero dei dipendenti era 16 (3 quadri e 13 impiegati). Il numero medio dei dipendenti nel I semestre 2017 è pari a 16,83 mentre il I semestre 2016 era pari a 16,67.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
Valore di inizio esercizio	189.454
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.868
Utilizzo nell'esercizio	-
Pagamenti dell'esercizio	18.618
Totale variazioni	4.250
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>193.704</b>

#### 4.6 DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.817.718 (€ 3.229.421 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31/12/2016	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2017
Debiti verso fornitori	1.195.534	94.575	1.290.109
Debiti verso controllanti	99.390	(15.926)	83.464
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.837.263	(1.544.452)	292.811
Debiti tributari	28.523	27.644	56.167
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	37.017	3.630	40.647
Altri debiti	31.694	22.826	54.520
<b>Totale</b>	<b>3.229.421</b>	<b>(1.411.703)</b>	<b>1.817.718</b>

Il decremento dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è dovuto al conferimento da parte di Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione del credito residuo (per Culti Milano debito) derivante dal riscatto dell'azienda.

#### 4.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sono iscritti in bilancio ratei e risconti passivi.

## 5 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 5.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	30/06/2017	% sul totale dei ricavi	30/06/2016	% sul totale dei ricavi	Var%
ITALIA	576.469	21,39%	503.925	25,32%	14,40%
EUROPA	773.252	28,69%	661.904	33,26%	16,82%
EXTRA UE	1.345.112	49,91%	824.342	41,42%	63,17%
<b>Totale</b>	<b>2.694.833</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.990.171</b>	<b>73,85%</b>	<b>35,41%</b>

#### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 29.742 (€ 19.535 nel precedente esercizio), sono prevalentemente relativi a royalties incassate sul marchio Culti Milano.

### 5.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

#### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.238.679 (€ 1.067.908 al 30 giugno 2016).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Servizi per acquisti	8.451	7.633	10,72%
Trasporti	82.850	47.414	74,74%
Magazzinaggio	89.231	73.054	22,14%
Lavorazioni esterne	497.259	405.021	22,77%
Energia elettrica	4.758	4.463	6,61%
Gas	985	378	160,58%
Spese di manutenzione e riparazione	37.146	40.431	-8,12%
Servizi e consulenze tecniche	63.029	62.584	0,71%
Compensi agli amministratori	67.412	58.675	14,89%
Compensi a sindaci e revisori	21.041	-	100,00%
Provvigioni passive	100.159	93.399	7,24%
Pubblicità	51.929	88.634	-41,41%
Spese e consulenze legali	11.924	11.842	0,69%
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	45.695	30.653	49,07%
Spese telefoniche	12.587	13.177	-4,48%
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	19.827	10.942	81,20%
Assicurazioni	4.544	4.514	0,66%
Spese di rappresentanza	681	145	369,66%
Spese di viaggio e trasferta	62.494	61.441	1,71%
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	-	14	-100,00%
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	6.738	11.114	-39,37%
Altri	49.939	42.380	17,84%
<b>Totale</b>	<b>1.238.679</b>	<b>1.067.908</b>	<b>15,99%</b>

**Spese per godimento beni di terzi**

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 264.116 (€ 447.795 al 30 giugno 2016).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Affitti e locazioni	264.116	447.795	-41,02%
<b>Totale</b>	<b>264.116</b>	<b>447.795</b>	<b>-41,02%</b>

In seguito al riscatto dell'azienda dal mese di gennaio 2017 non è stato più pagato il canone di affitto che a giugno 2016 era stato pari a Euro 205 migliaia.

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 84.739 (€ 101.209 al 30 giugno 2016).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Imposte di bollo	1.866	926	102%
ICI/IMU	3.262	3.498	-7%
Imposta di registro	1.457	1.677	-13%
IVA indetraibile	3.161	3.820	-17%
Diritti camerali	636	262	143%
Perdite su crediti	-	3.802	-100%
Abbonamenti riviste, giornali	3.592	2.335	54%
Oneri di utilità sociale	550	-	100%
Sopravvenienze e insussistenze passive	223	23.709	-99%
Altri oneri di gestione	69.992	61.180	14%
<b>Totale</b>	<b>84.739</b>	<b>101.209</b>	<b>-16%</b>

Il decremento degli altri oneri di gestione è rappresentato da minori costi di smaltimento di materie prime non più utilizzate sostenuti nel I semestre 2016.

La voce "altri oneri di gestione" è rappresentata da costi per omaggi concessi a fronte di ordini rilevanti.

### 5.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	4.208
<b>Totale</b>	<b>4.208</b>

Gli interessi e altri oneri finanziari sono relativi per Euro 3.573 a commissioni su garanzie rilasciate dalla capogruppo Intek Group SpA a favore di Culti Milano.

#### Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Perdite su cambi	649	669	1.318

### 5.4 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	20.135	-	-	-
IRAP	9.712	-	-	-
Totale	29.847	-	-	-

La società, nonostante sia titolare di un marchio che utilizza per la propria attività, non avendo, nel semestre, registrato costi di mantenimento marchio non ha ancora aderito al regime agevolato "patent box" introdotto dalla legge 190 del 24 dicembre 2014.



I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	131.628	76.710
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	131.628	76.710
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(29.910)	(2.992)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	<b>(29.910)</b>	<b>(2.992)</b>

Descrizione	Importo al 31/12/2016	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al 30/06/2017	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Revisione contabile	10.500	-	10.500	24,00%	2.520	0,00%	-
Svalutazione prodotti finiti per obsolescenza	76.710	-	76.710	24,00%	18.410	3,90%	2.992
Perdite fiscali	92.417	-	92.417	24,00%	22.180	0,00%	-
<b>TOTALE</b>	<b>179.627</b>	<b>-</b>	<b>179.627</b>		<b>43.110</b>		<b>2.992</b>

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	-			-		
di esercizi precedenti	92.417			-		
Totale perdite fiscali	92.417			-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	92.417	24,00%	22.180	-		-

**Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate**

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	TOTALE
1. Importo iniziale	20.930	22.180	2.992	46.102
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-	-	-	-
2.2. Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-		-	-
3.2. Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	20.930	22.180	2.992	46.102

Nel I semestre 2017 non si sono verificati movimenti nelle imposte anticipate

**Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico**

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	60.603	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	
Risultato prima delle imposte	60.603	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		66.129
Onere fiscale teorico (aliquota base)	14.545	2.579
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	23.291	182.903
Imponibile fiscale	83.894	249.032
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	-	
Valore della produzione estera		-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	83.894	249.032
Imposte correnti (aliquota base)	20.135	9.712
Imposte correnti effettive	20.135	9.712

## 6 ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	15
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>18</b>

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi degli amm.ri	67.412
Compensi del Collegio Sindacale	12.911

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.130
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.130

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2016, numero	Consistenza al 31/12/2016, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza al 30/06/2017, numero	Consistenza al 30/06/2017, valore nominale
Azioni ordinarie	1.900.000	1.900.000	330.000	330.000	2.230.000	2.230.000
Totale	1.900.000	1.900.000	330.000	330.000	2.230.000	2.230.000

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, la società non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group SpA	3	83	8	4
<b>Controllanti</b>	<b>3</b>	<b>83</b>	<b>8</b>	<b>4</b>
Progetto Ryan 3 Srl in liquidazione	-	237	-	-
KME Srl	-	45	25	-
Tecno Servizi	-	10	-	-
<b>Controllate dalla stessa Controllante</b>	<b>-</b>	<b>292</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
<b>Totale Verso Società del Gruppo</b>	<b>3</b>	<b>375</b>	<b>33</b>	<b>4</b>
<b>Totale Voce</b>	<b>889</b>	<b>3.229</b>	<b>2.874</b>	<b>6</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>0,3%</b>	<b>11,6%</b>	<b>1,1%</b>	<b>66,7%</b>